

---

## Benvenuti nel portale del Centro Europeo di Musicoterapia

[Locandina in formato PDF] Il Centro Europeo di Musicoterapia nasce da un progetto di Istituto MEME. La Musica, il Counselling e le Psicotecnologie, definiscono quell'intreccio tecnico e metodologico dove le persone in questi scenari diventano centrali per il successo con le loro risorse umane legate ai codici affettivi e relazionali, che nell'insieme influenzano la cultura dei diversi ruoli ed il protagonismo dell'infanzia, dell'adolescenza e del mondo giovanile in genere. Da maggio 2006 è attivo il servizio gratuito realizzato in collaborazione con Istituto MEME e, dal 2009, con l'Università Popolare "Gregory Bateson" - Modena. Le attività di ricerca-azione e musicoterapeutiche sono coordinate dalla Dott.ssa Roberta Frison e condotte da un team di specializzandi delle Scuole Triennali in Musicoterapia, Arti Terapie, Psicotecnologie e Counselling attive dal 2005 presso l'Istituto MEME che ospita nella propria sede il centro CEMU. [RAI Radio1 Musicoterapia] [Musica come terapia (Fuori.tv puntata 11)]

Analisi del bisogno e della richiesta: Il CEMU nasce come naturale evoluzione del Progetto C.R.O.M.A. della Dott.ssa Roberta Frison (2004). Accoglie il bisogno di potenziare gli spazi e gli strumenti di lavoro per intervenire nell'area della crescita per l'infanzia e l'adolescenza rispetto a quel "Disagio invisibile", legato al malessere, all'intolleranza, all'insoddisfazione e, particolarmente complesso proprio per la impossibilità di poterlo definire e implementare in contesti non medicalizzati. È un bisogno, e anche una richiesta, a volte difficilmente esplicitabile in chi lo "vive" ed una costante esigenza delle molte professionalità che lavorano a sostegno di quest'area (genitori, insegnanti, educatori e...) e che avvertono la necessità di meglio comprendere quali possono essere le più efficaci metodologie d'intervento per accogliere il disagio scolastico, emozionale, affettivo e relazionale dei minori per renderli anche primi protagonisti e partecipanti alla tutela preventiva dal disagio. A chi è rivolto? A bambini, adolescenti e loro famiglie, per l'attuazione di: percorsi specifici individuali e/o di gruppi misti; itinerari preventivi, orientativi, formativi, abilitativi, riabilitativi ed educativi in collaborazione con scuole e loro insegnanti, associazioni ed enti pubblici o privati.